



“Fincantieri: ribaltamento a mare non più una chimera ma una futura realtà”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Il 12 maggio scorso il Presidente Toti ragguagliava le O.O.S.S. sul nuovo piano per il ribaltamento a mare, il progetto di sviluppo per il cantiere di Sestri Ponente che consentirà a Fincantieri di costruire navi fino a 170.000 tonnellate di capacità. Oggi abbiamo avuto notizia che quel progetto vede finalmente il finanziamento necessario di 480 milioni nella nuova legge di bilancio, attraverso un emendamento appoggiato dalla maggioranza di governo. Il ribaltamento a mare unitamente alle risorse che metterà anche Fincantieri, comincia così a non essere più una chimera ma una futura realtà, dopo anni di rinvii e problemi burocratici e finanziari.

L'emendamento, atteso da fin troppo tempo, è una notizia positiva, ma adesso ci aspettiamo che venga rapidamente votato e portato a casa con l'approvazione della finanziaria. I 480 milioni sarebbero erogati in 4 anni e sono fondamentali per la realizzazione del progetto per la nuova banchina da 460 mila metri quadrati, è necessario a mio avviso che l'insieme dell'ammontare venga finanziato nell'ambito delle infrastrutture, in modo da non sottrarre risorse alla città penso ad esempio all'uso di queste risorse per la rigenerazione sotto il ponte in funzione del cosiddetto cerchio rosso. La banchina risolverebbe i problemi strutturali che il cantiere attualmente presenta e aprirebbe opportunità importanti per il futuro. Da anni la Uilm si batte in prima linea unitamente ai vertici di Fincantieri perché il ribaltamento a mare diventi realtà, solo così il cantiere di Sestri Ponente potrà fortificare il proprio ruolo strategico nel sistema Fincantieri, dare sicurezza ai 4000 mila lavoratori diretti e indiretti che ci lavorano e anzi aprire nuove opportunità perché il cantiere cresca con forza.

Genova, 9 dicembre 2019